A Bisignano verso una svolta le indagini sulla giovane sparita il 19 settembre

Torchiati amici e conoscenti della ventenne scomparsa

I carabinieri hanno ascoltato fino a tarda notte alcune persone che avrebbero visto la giovane

Rino Giovinco
BISIGNANO

La soglia della stazione carabinieri di Bisignano ieri è stata varcata da numerosissime persone che, a vario titolo, risultano avere avuto a che fare con Alexandra Roxana Radac. Interrogatori stringenti e fino a tarda notte, per verificare, a distanza di alcuni giorni, le versioni agli atti. Indiscrezioni parlano di contraddizioni nelle dichiarazioni già rese agli inquirenti: il magistrato che conduce l'inchiesta per conto della Procura della Repubblica di Cosenza è Antonio Bruno Tridico. Gli inquirenti, dopo le perlustrazioni ed i rastrellamenti dei giorni scorsi, intendono chiudere il cerchio attorno a chi ha presumibilmente sequestrato la ragazza, probabilmente per gelosia ed in un momento d'ira aver compiuto l'irreparabile. Da qui l'ipotesi del delitto d'impeto.

Intanto, si attendono i risultati delle analisi disposte dai carabinieri che dovrebbero comprovare la presenza della ragazza all'interno di alcune auto o in luoghi di pertinenza dei proprietari dei veicoli. Gli inquirenti, anche con gli interrogatori di ieri stanno cercando di ricostruire le ultime ore della ragazza prima che sparisse nel nulla quel sabato 19 settembre.

Erano le 7,30, Alexandra esce di casa, probabilmente chiamata da qualcuno. Si affaccia da via dei Cappuccini dove vive su Largo dell'Olmo, già trafficato da primo mattino ed anche luogo di partenza per i tanti stranieri che si recano a lavorare nei campi. Esce presto per andare dove e con chi? Con ogni probabilità per andare a lavorare. Quello che si sta cercando di scoprire è chi l'ha chiamata e su quale macchina è salita. Ma, nessuno ha visto niente e tutti negano di aver preso a bordo la ragazza. Lei che aveva trovato lavoro ad Acri per accudire un'anziana donna. Da quell'ora non si hanno più notizie. La mamma si reca dai carabinieri per denunciare la scomparsa nel pomeriggio del lunedì successivo.

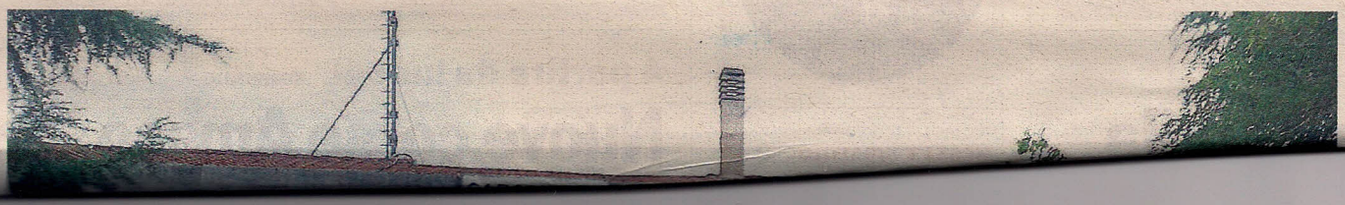
Al pm Tridico è stato affidato il caso della romena di cui si sono perse le tracce da 13 giorni

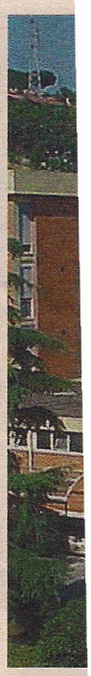
Focus

● Ieri è stata la volta degli interrogatori. Uno dopo l'altro, le persone che hanno avuto a che fare con Alexandra Roxana Radac hanno varcato la soglia della caserma dei carabinieri. Ad essere stati torchiati, specialmente, quelle persone che, seppure non ancora formalmente indagate, sono cadute in numerose contraddizioni, davanti ai riscontri oggettivi degli investigatori. Con ogni probabilità, dopo aver riletto le dichiarazioni ed approfondito i riscontri, si chiederà al magistrato che coordina le indagini di firmare i provvedimenti di fermo. In questo caso potrebbero essere ufficializzate le accuse e quindi capire con chiarezza verso dove sono indirizzate le indagini. Le ipotesi che restano in piedi sono quelle del sequestro di persona e dell'eventuale omicidio d'impeto ma non si esclude nemmeno la pista del fidanzato che ha portato via Alexandra per farsi una nuova vita. Stasera fiaccolata per le vie della città.

Il fascicolo aperto dal magistrato per ora resta contro ignoti. L'ipotesi di reato è sequestro di persona. Ma potrebbe anche contrapporsi la storia di un fidanzato follemente innamorato che avrebbe voluto portarsela via per toglierla dall'ambiente in cui viveva. Alexandra, classe 1995, vent'anni solo all'anagrafe. I suoi problemi di povertà e disagi familiari non gli permettevano una vita dignitosa. Viveva con la mamma e la sorella più piccola. Insieme a loro il compagno della mamma. Una famiglia per lo più sfruttata da gente senza scrupoli. La loro condizione sociale la rendeva fragile. Per di più aveva lasciato un figlio di quattro anni in Romania, sua terra d'origine. Per quello che si va apprendendo, il papà di quel bambino da qualche mese avrebbe avuto a sua volta un figlio con un'altra ragazza.

Stasera, la comunità bisignanese, con l'organizzazione delle parrocchie e del convento dei frati, si stringerà attorno alla famiglia della ragazza con una fiaccolata che partirà dal quartiere Piano, dove la famiglia della ventenne vive, e si concluderà al Convento della Riforma. ◂





Gli osped

I sin

Os
Re

I due la
di anal
autono

Rosanna
Mario Mo

Ieri matt
Salute de
sindaci d
seppe Bel
Nicola T
trato il
della san
mo Scura
per l'occa
Settore,
sponsabil
liera della

Al term
me poi i d
riggio han
so delle r
stampa, «
laboratori
autonomi
altre stru